LA CITTA' & LE SUE STORIE

Curve più sicure per i motociclisti in strada dei Tufi

Installati settanta metri di uno speciale guard rail

di ANGELA GORELLINI

CERTE IDEE, per essere realizzate, hanno bisogno di tenacia, entusiasmo e altruismo: settanta metri di uno specifico guard rail sono stati posizionati ieri nelle due curve più pericolose della strada dei Tufi, per la salvaguardia dei motociclisti. Un'operazione, del valore di 4mila euro, possibile grazie alla perseveranza dell'associazione Pepè Team, che ha acquistato la speciale protezione con il ricavato delle varie edizioni della Festa del Motore e ha trovato nell'amministrazione comunale il partner giusto per diffondere un importante messaggio di sicurezza e prevenzione. «Era da tanto che avevamo nella nostra sede il guard rail — ha spiegato il vice presidente della Pepè Team Fabrizio Marchetti -, ma fino a oggi non eravamo riusciti a metterlo su strada. Ci avevamo provato con la Provincia, ma per problemi burocratici non c'era stato modo. L'anno scorso è stato approvato un decreto che ha reso possibile l'operazione e il Comune si è reso immediatamente disponibile: lo scopo, come già avvenuto in altre località d'Italia, è evitare incidenti con gravi conseguenze per i motociclisti, la speranza poter proseguire, nel tempo, questa importante collaborazione con l'amministrazione».

Sì, PERCHÉ tante altre zone della città e della provincia avrebbero bisogno di ulteriori interventi: si tratta di una protezione non di ferro, ma di plastica gialla che favorisce il rimbalzo, posizionata sotto il guard rail tradizionale. Copre i paletti che sorreggono la struttura e che, in caso di caduta, funzionano come un coltello per i piloti. «Per adesso questo tipo di guard rail - ha spiegato Marchetti - è stato montato soltanto ai Pispini e a Costalpino. Noi, come Pepè Team ci impegneremo a mettere in sicurezza sempre più aree del territorio, mettendo da parte il denaro che serve, tramite la Festa del Motore e grazie alla collaborazione degli appassionati delle due ruote e delle associazioni che camminano a nostro fianco come la Ami, Associazione Motociclisti Incolumi, l'Associazione motociclisti senesi e il Motoclub Inchianti».

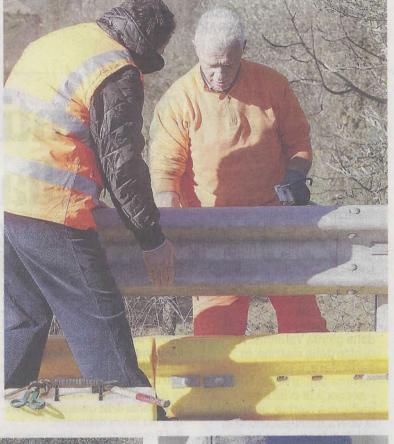
Tanta anche la soddisfazione del Comune di Siena. «La protezione — ha sottolineato l'assessore allo Sport Leonardo Tafani —, garantisce una maggiore sicurezza ai motociclisti ed è il frutto di una felice e proficua sinergia attivata dalle associazioni con l'amministrazione».



IWITTER

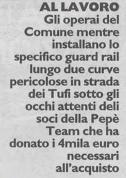
Per essere aggiornato in tempo reale sulle notizie di Siena e della provincia Seguici su Twitter:

@Nazione Siena











Il Team che promuove la sicurezza sulle strade

UN GRUPPO di amici, uniti dall'amore per il motore. Decidono di unirsi in un'associazione che promuova, diffonda e mantenga viva la loro stessa passione. Ecco che nasce la Pepè Team. Corre l'anno 2008. Lo scopo quello di sensibilizzare tutti, non solo gli amanti del settore, sulla sicurezza

stradale e sulla prevenzione, vivendo la moto come strumento di aggregazione, intrattenimento e socializzazione. Lo slogan: «Non correre mai più veloce del tuo angelo custode», come hanno scritto sulle maglie.

Il primo passo della Pepé Team, è stato affiancare la Boschetto Racing Team, nell'organizzazione della Prima Festa del motore, una manifestazione senza precedenti a Siena, che si tenne, per l'occasio-

ne, nel parcheggio del palasport della Mens Sana.

DOPO LE PRIME due edizioni, che ebbero un indiscusso successo, l'associazione cominciò a lavorare per cercare collaborazione con altre realtà senesi e del territorio provinciale, tanto da arrivare alla costituzione di una Federazione che abbracciasse tutti i club, mantenendo intatte le identità di ognuno. E' così nato un organi-

smo in grado di unire le tante sfaccettature del mondo dei motori ed è stato proprio grazie a questa grande sinergia che la Festa del Motore è riuscita ad affermarsi nel corso degli anni. In ambito della manifestazione, la Pepè Team, ha portato avanti anche diverse iniziative, da lotterie per la raccolta fondi con cui acquistare, per esempio, i guard rail specifici posizionati ai Tufi, a corsi di guida sicura, ovvero esercitazioni con mezzi appositamente allestiti o simulazioni di situazioni al limite per istruire i piloti in caso di necessità.

Angela Gorellini